

# studio

# L2R

architetto PAOLO LANZA ingegnere SILVIO ROSSETTI geometra MARINO ROSSETTI

architettura  
design  
ingegneria  
edilizia

Via del Manestro n° 9 - 25136 BRESCIA - Tel - Fax. 030 2091614 - [www.studioL2R.it](http://www.studioL2R.it) e-mail: [info@studioL2R.it](mailto:info@studioL2R.it)

COMUNE DI BRESCIA

PROVINCIA DI BRESCIA

## S.U.A.P.

### PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA

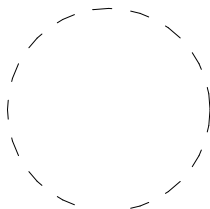
**“Azienda Agricola Rossini Luigi”**

**in Variante al Piano di Governo del Territorio**

*secondo la procedura D.P.R. 7 Settembre 2010 n.160*

*e Art. 97 L.R. n. 12/2005 e s.m.i.*

ELABORATO TECNICO ADOTTATO PER  
GARANTIRE IL SODDISFACIMENTO DELLE  
PRESCRIZIONI DI ACCESSIBILITA' DI CUI AL PRESENTE DECRETO  
LEGGE 09 - 01 - 1989, N° 13  
AI FINI DEL SUPERAMENTO E DELL' ELIMINAZIONE  
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



#### - L E G E N D A -

SPAZIO MINIMO DI MANOVRA ( m 1,50) ATTI A CONSENTIRE  
DETERMINATI SPOSTAMENTO ALLA PERSONA SU SEDIA A RUOTE

Rev. 05 -- 12/2021

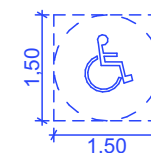
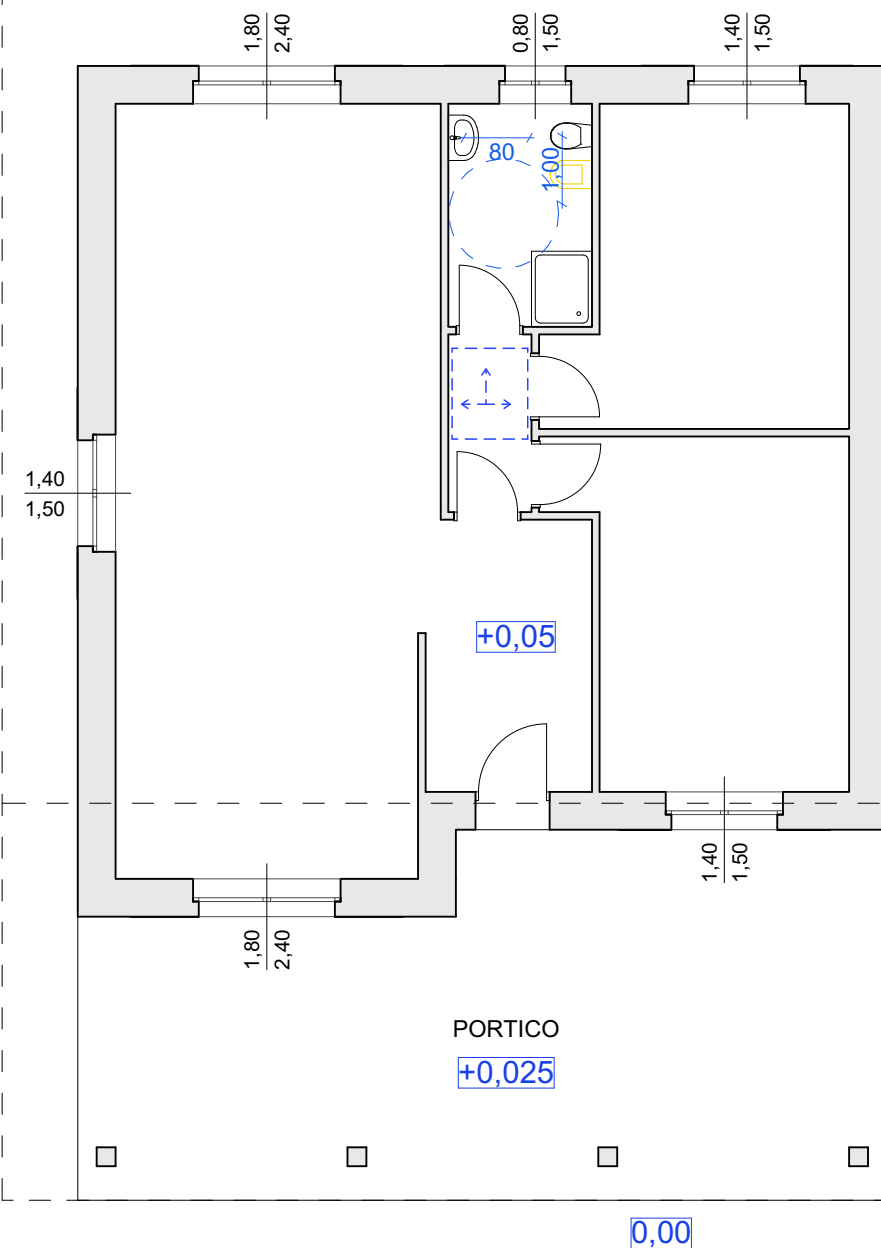
Committente:

**Az. Agricola ROSSINI LUIGI**

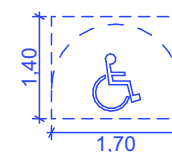
Via Stretta n° 187 - Brescia

Timbro e Firma:

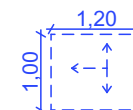
PIANO TERRA  
 1:100



SPAZIO MINIMO PER  
 ROTAZIONE  
 SEDIA A RUOTE 1,50 x 1,50



SPAZIO MINIMO PER  
 INVERSIONE DI MARCIA A 180°  
 SEDIA A RUOTE 1,70 x 1,40



SPAZIO MOVIMENTO  
 ANTISTANTE PORTE

LUCE NETTA PORTE  
 INTERNE cm 80  
 DOCCIA A PAVIMENTO

DEMOLIZIONI

NUOVA COSTRUZIONE



SERVOSCALA

ESISTENTE

OGGETTO:

-Relazione tecnica ex art. 10, punto 10, 2, d.M. 236/89  
-Dichiarazione di conformità ex art. 1, 4° comma,  
L 09-01-1989 N° 13 e art. 7, punto 7, DM 14-06-89 N° 236

Allegate alla richiesta di Permesso di Costruire per ampliamento azienda  
agricola Rossini Luigi.

Opere da eseguirsi in Via Stretta, 187 – Brescia (BS)

Committente : Az. Agricola Rossini Luigi

## **RELAZIONE TECNICA** **ACCESSIBILITA'**

All'Ufficio Tecnico del Comune di Brescia (BS)

Il sottoscritto ROSSETTI geom. MARINO, con studio in Brescia via Manestro n° 9 Tel. 3382714854 progettista dell'intervento edilizio indicato in oggetto, descrive qui di seguito le caratteristiche degli elementi progettuali per i quali si sono applicate le norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, con riferimento agli specifici elaborati grafici allegati alla dichiarazione di conformità ex art.1 - 4° comma - Legge n° 13/89, qui allegata.

Gli elementi ed i parametri di raffronto sono quelli più significativi contemplati, per l'edilizia abitativa, dalla Legge n°13/89 (e relativo regolamento di attuazione approvato con D.M. n° 236/89) e prescrizioni tecniche allegate, nonché della Legge Regionale 20-02-1989 n° 6.

E' comunque prevista in progetto, e verrà curata nell'esecuzione dei lavori, l'applicazione dei criteri generali e degli accorgimenti particolari previsti dalle norme sopra richiamate e non indicati in dettaglio nella presente relazione.

Verranno pure introdotti, in quanto ritenuti opportuni o necessari, gli elementi, le soluzioni e gli accorgimenti tecnici previsti dalla circolare dei Lavori Pubblici 19-06-1968 n°4809, dal D.P.R. 27-04-1978 n° 384 e della Legge Regionale 20-02-1989 n° 6, come risulta specificato in calce alla presente relazione.

N.B.: Per gli interventi di manutenzione straordinaria e per quelli di cui all'ex art. 26 della legge 47/85, i parametri di seguito elencati si applicano alle sole porzioni oggetto di modifica.

I parametri ed i limiti minimi e massimi previsti dalla normativa potrebbero subire, in fase di realizzazione delle opere, lievi differenze dovute alle dimensioni, agli spessori dei materiali ed a motivi tecnici, in modo particolare per quanto concerne i rivestimenti delle scale e dell'altezza delle maniglie delle finestre.

Allorquando l'applicazione rigorosa della norma rischia di condurre a situazioni anomale e/o paradossali, si concorderanno con l'ufficio le soluzioni alternative, come previsto dall'art. D.M. n° 236/1989.

## PARAMETRI E LIMITI MINIMI E MASSIMI PREVISTI DALLA NORMATIVA

(sintesi fra quella statale e quella regionale)

### PARTI COMUNI:

• accesso all' edificio posto allo stesso livello dei percorsi pedonali e con essi raccordato mediante rampe;	X
• accesso all'edificio con luce netta dell'ingombro dell'anta mobile di cm. 150 massima;	
• zona orizzontale antistante e retrostante la porta di accesso all'edificio dimensioni minime cm 150 x 150, al netto dell'ingombro di apertura dei battenti;	
• zona orizzontale di accesso protetta dagli agenti atmosferici;	
• piano dei collegamenti verticali posto allo stesso livello dell'accesso;	
• differenze di quote non superiori a cm. 2,5 arrotondate;	X
• porta con meccanismo di apertura e chiusura di tipo a maniglia;	X
• altezza delle maniglie delle porte dal pavimento cm. 90;	X
• battenti delle porte massimo cm. 120 di larghezza;	X
• battenti mobili delle porte con pressione di apertura massimo Kg. 8;	X
• percorsi pedonali esterni raccordati a quelli pubblici in piano, mediante rampe, con dislivelli max. 1% e longitudinali max. 5%;	
• percorso pedonale accessibile che giunge all'edificio dai parcheggi e servizi;	
• cambi di direzione dei precitati percorsi pedonali esterni sempre in piano;	
• rampe: dislivello massimo superabile ml. 3,20, protezione sul vuoto minimo cm. 100 dal pavimento non attraversabile da sfera avente il diametro pari a cm. 10;	
• rampe di collegamento fra piani orizzontali diversi pendenza max. 8%;	
• rampe interrotte da ripiani di larghezza minima di cm.150 ogni m 10 od in presenza di interruzioni mediante porte al netto dell'ingombro delle medesime;	
• qualora a lato della rampa esistono dislivelli superiori a cm. 20, cordolo di contenimento di almeno cm. 10;	
• pavimentazione dei percorsi pedonali e delle rampe realizzare in materiale antisdrucciolevole, compatto ed omogeneo priva di fessure, griglia o altri manufatti con larghezza o diametro superiore a cm. 2;	

• parcheggio (1 ogni 50 o frazioni di 50 e di larghezza non inferiore a m. 3,20) in aderenza alle aree pedonali con spazio zebrato larghezza minima di cm. 150 complanare al parcheggio stesso e raccordato ai percorsi pedonali preferibilmente dotato di copertura;	
• localizzazione del parcheggio evidenziata con segnalazioni su pavimento e su palo;	
• parcheggio ubicato ad un piano diverso da quello del marciapiede collegato a questo mediante sistemi di rampe o di ascensori a norma;	
• percorsi pedonali privi di ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dai fabbricati fino ad una altezza minima di m. 2.10 dal piano di calpestio;	
• scale con andamento regolare ed omogeneo e pendenza costante; rampanti con lo stesso numero di gradini con alzata massima di cm. 16 e pedata antisdrucchiole minimo di cm. 30 e spigoli arrotondati;	
• parapetti delle scale: altezza minima di cm. 100, non attraversabili da sfera di diametro di cm. 10;	
• corrimano posto a cm. 90 da terra, in corrispondenza delle interruzioni questo è prolungato di cm. 30 oltre il primo ed ultimo gradino;	
• segnale al pavimento di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti, situato almeno cm 30 dal primo ed ultimo gradino che segnali l'inizio e la fine dei rampanti;	
• i pulsanti dei campanelli saranno posizionati ad una altezza massima da terra di cm. 120;	✗
• citofono posto a cm. 120 da terra;	✗
• altezza degli interruttori tra cm. 75 e cm. 140 da terra;	✗
• per gli edifici in cui l'accesso alla più alta unità immobiliare è posto oltre il terzo livello, ivi compresi eventuali livelli interrati e/o porticati previsione di almeno un ascensore con cabina avente lunghezza di cm. 130 minimo e larghezza di cm. 95 minimo con porta a scorrimento laterale, sul lato più corto, avente luce netta di cm. 85 minimo ed antistante piattaforma minima di cm. 150 x150;	
• per edifici esistenti con non più di tre livelli, in via subordinata ad ascensori e rampe, impianti servo-assistiti per il trasporto verticale di persone quali ad esempio pedane e piattaforme mobili; tali impianti non superano dislivelli superiori a m 4,00 e sono dotati di spazi di accesso di dimensioni tali da garantire l'utilizzo da parte di persone in carrozzella e, se per esterni, protetti dagli agenti atmosferici;	
• cambi di direzione dei percorsi pedonali sempre in piano con variazioni di livello e di percorso segnalate cromaticamente;	
• percorsi pedonali dotati di segnaletica e se a bandiera posta a m 2,10 minimo da terra;	
• targhe, contrassegni, numeri civici facilmente leggibili;	✗
• pavimentazione all'interno della struttura edilizia antisdrucchiolevoli, perfettamente complanari senza variazioni minime di livello quali ad esempio zerbini non incassati o guide in rialzo;	
• cassette per la raccolta della corrispondenza, poste ad altezza massima di cm 120 dal pavimento.	

## UNITA' IMMOBILIARI

• porte di accesso alle unità immobiliari di larghezza utile minima cm. 90;	✗
• porte di accesso alle zone soggiorno o pranzo, ad almeno un servizio igienico ed ai relativi percorsi di collegamento di larghezza minima utile di cm. 80;	✗
• spazi antistanti e retrostanti complanari (come da grafici 8.1.1 del D.M. n° 236/89);	✗
• apertura e chiusura di tipo a maniglia;	✗
• altezza delle maniglie dal pavimento tra cm 85 e cm 95 (consigliata cm 90);	✗
• battenti max di cm. 120;	✗
• vetri ad altezza minima di cm. 40 dal pavimento;	✗
• battenti mobili con pressione di apertura max kg. 8;	✗

## SERVIZI IGIENICI

• possibilità di arrivare sino alla diretta prossimità della tazza w.c. anche senza l'accostamento laterale, al lavabo anche senza l'accostamento frontale da parte di persona su sedia a ruote;	X
• spazio di manovra (come da grafici al punto 8.0.2 del D.M. 236/89);	X
• Percorsi orizzontali e di collegamento tra le zone pranzo o soggiorno, il servizio igienico e l'ingresso delle unità immobiliari:	X
• larghezza minima cm.100;	X
• allargamenti per rotazione delle carrozzine ogni ml. 10 max (spazi di manovra di cui al punto 8.0.2. del D.M.235/89);	

Per quanto riguarda elementi non menzionati si precisa che in fase di realizzazione saranno eseguiti secondo le prescrizioni e le disposizioni e le specifiche adottate ai sensi della legge 9/1/89 N°13, del D.M. N° 236/89 e della legge regionale 20/2/89 N° 6

IL TECNICO PROGETTISTA

## **DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**

ALL'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI BRESCIA

Il sottoscritto

ROSSETTI Geom. MARINO

con studio in Brescia via Manestro n° 9 ,

progettista dell'intervento sopra indicato

## **C E R T I F I C A**

che gli elaborati relativi all'intervento medesimo sono conformi alle disposizioni adottate ai sensi della legge 09/01/1989 N° 13, del D.M. N° 236/89 e della legge Regionale 20/02/1989 N° 6, ivi comprese le soluzioni alternative descritte nella relazione tecnica qui allegata.

IL PROGETTISTA